

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**AZIENDA MULTISERVIZI E
D'IGIENE URBANA GENOVA
S.P.A.-IN FORMA
ABBREVIATA A.M.I.U.GENOVA
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27 E
75
Codice fiscale: 03818890109
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	37
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	43
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	59
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	62

AMIU GENOVA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO 27 16121 GENOVA
Codice Fiscale	03818890109
Numero Rea	GE 355781
P.I.	03818899109
Capitale Sociale Euro	14.143.276 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	234.015	252.117
7) altre	695.184	861.563
Totale immobilizzazioni immateriali	929.199	1.113.680
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	57.640.221	58.701.406
2) impianti e macchinario	22.692.866	26.263.075
3) attrezzature industriali e commerciali	72.805	115.846
4) altri beni	7.269.399	8.631.806
5) immobilizzazioni in corso e acconti	79.344	39.000
Totale immobilizzazioni materiali	87.754.635	93.751.133
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	792.756	792.756
b) imprese collegate	298.964	298.964
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	104.843	104.843
d-bis) altre imprese	310.186	310.186
Totale partecipazioni	1.506.749	1.506.749
Totale immobilizzazioni (B)	90.190.583	96.371.562
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.836.371	1.747.729
Totale rimanenze	1.836.371	1.747.729
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.557.670	14.374.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.844.930	3.774.911
Totale crediti verso clienti	14.402.600	18.149.076
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.130	2.365.760
Totale crediti verso imprese controllate	534.130	2.365.760
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	627.468	903.693
Totale crediti verso imprese collegate	627.468	903.693
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.760.316	8.515.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	128.978.000	85.496.108
Totale crediti verso controllanti	160.738.316	94.011.412
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.524	23.207
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.524	23.207
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.457.826	13.291.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.033.198

v.2.5.4

AMIU GENOVA SPA

Totale crediti tributari	7.457.826	17.324.257
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.099.218	4.326.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	917.757	917.757
Totale crediti verso altri	4.016.975	5.244.597
Totale crediti	187.822.839	138.022.002
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.568.751	16.183.050
3) danaro e valori in cassa	11.037	13.608
Totale disponibilità liquide	7.579.788	16.196.658
Totale attivo circolante (C)	197.238.998	155.966.389
D) Ratei e risconti	2.996.274	2.179.465
Totale attivo	290.425.855	254.517.416
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.143.276	14.143.276
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	1.283.012
III - Riserve di rivalutazione	0	-
IV - Riserva legale	320.182	314.103
V - Riserve statutarie	0	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.296.159	1.296.159
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-
Versamenti in conto capitale	0	-
Versamenti a copertura perdite	0	-
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-
Riserva avanzo di fusione	0	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-
Varie altre riserve	0	-
Totale altre riserve	0	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	824.126	708.626
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	130.295	121.579
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)	(1.080.198)
Totale patrimonio netto	16.916.852	16.786.557
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	141.417.392	97.124.683
Totale fondi per rischi ed oneri	141.417.392	97.124.683
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.413.266	26.288.717
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.486.814	35.080.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.120.701	16.901.529
Totale debiti verso banche	20.607.515	51.982.188
7) debiti verso fornitori		

v.2.5.4

AMIU GENOVA SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	28.211.204	26.028.529
Totale debiti verso fornitori	28.211.204	26.028.529
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.196.120	5.199.262
Totale debiti verso imprese controllate	3.196.120	5.199.262
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.200	-
Totale debiti verso imprese collegate	12.200	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.048.244	3.874.474
Totale debiti verso controllanti	30.048.244	3.874.474
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.810	143.154
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	303.810	143.154
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.666.694	1.596.290
Totale debiti tributari	1.666.694	1.596.290
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.104.043	3.828.942
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.104.043	3.828.942
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.359.665	5.329.479
Totale altri debiti	5.359.665	5.329.479
Totale debiti	93.509.495	97.982.318
E) Ratei e risconti	13.168.850	16.335.141
Totale passivo	290.425.855	254.517.416

v.2.5.4

AMIU GENOVA SPA

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.753.506	163.142.795
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	312.287	194.744
altri	50.087.316	6.314.941
Totale altri ricavi e proventi	50.399.603	6.509.685
Totale valore della produzione	207.153.109	169.652.480
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.281.695	7.043.404
7) per servizi	61.275.050	62.677.788
8) per godimento di beni di terzi	5.297.768	4.018.494
9) per il personale		
a) salari e stipendi	51.176.508	51.450.093
b) oneri sociali	17.361.098	17.290.674
c) trattamento di fine rapporto	4.626.392	4.656.418
e) altri costi	4.691	4.446
Totale costi per il personale	73.168.689	73.401.631
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	376.449	347.933
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.400.549	10.163.794
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.776.998	10.511.727
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(88.642)	(71.844)
12) accantonamenti per rischi	954.165	252.072
13) altri accantonamenti	46.052.095	6.640.518
14) oneri diversi di gestione	2.424.938	3.890.470
Totale costi della produzione	205.142.756	168.364.260
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.010.353	1.288.220
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	454.340	615.407
Totale proventi diversi dai precedenti	454.340	615.407
Totale altri proventi finanziari	454.340	615.407
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.212.399)	(1.317.926)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.212.399)	(1.317.926)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(758.059)	(702.519)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.252.294	585.701
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.121.999	464.122
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.121.999	464.122
21) Utile (perdita) dell'esercizio	130.295	121.579

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	130.295	121.579
Imposte sul reddito	1.121.999	464.122
Interessi passivi/(attivi)	758.059	702.519
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.010.353	1.288.220
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	51.632.651	11.549.008
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.776.998	10.511.727
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	4.650
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	63.420.002	23.353.605
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(88.642)	(71.844)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(60.711.534)	(22.127.298)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.526.159	4.806.889
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(816.809)	313.950
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.166.292)	1.533.112
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.507.970	(18.778.129)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(55.749.148)	(34.323.320)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.670.854	(10.969.715)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(758.059)	(702.519)
(Imposte sul reddito pagate)	(926.066)	(2.539.292)
(Utilizzo dei fondi)	(4.632.907)	(3.511.748)
Totale altre rettifiche	(6.317.032)	(6.753.559)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.353.822	(17.723.274)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.404.051)	-
Disinvestimenti	-	481.686
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(191.968)	(140.130)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	1.124.060
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.596.019)	1.465.616
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	21.227.123	25.000.000
Accensione finanziamenti	706.500	6.646.891
(Rimborso finanziamenti)	(28.308.296)	(28.947.600)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.374.673)	2.699.291
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.616.870)	(13.558.367)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.183.050	29.755.025
Danaro e valori in cassa	13.608	-

v.2.5.4

AMIU GENOVA SPA

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.196.658	29.755.025
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.568.751	16.183.050
Danaro e valori in cassa	11.037	13.608
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.579.788	16.196.658

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le note relative sono stati redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. integrati dei principi contabili emanati dall'organismo italiano di contabilità e ove mancanti da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board.

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 25 luglio 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.lsg. 14/01/03 n. 6.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in euro. I dati provenienti dalla contabilità ed esposti nel bilancio d'esercizio sono stati arrotondati all'unità di euro così come prescritto dall'art. 2423 del C.C.; non sono emerse differenze significative relative a detto arrotondamento.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili previsti dall'Organismo Italiano Contabilità.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Come già citato nella Relazione sulla gestione in linea generale la Società è titolata a recuperare i costi sostenuti, ove rispettino predefiniti requisiti, nell'esercizio successivo attraverso gli incassi dei corrispettivi pagati dal Comune di Genova che a sua volta riaddebita tali oneri agli utenti finali attraverso la Tari.

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/91

Criteria di valutazione

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del contratto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e al valore di conferimento, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia. Gli ammortamenti sono effettuati sistematicamente secondo la residua possibilità di utilizzazione dei beni anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e rettificata in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo "Copertura da rischi e incertezze future", contenuto nella

Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l'informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell'attivo circolante, quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione. Si fornisce in seguito un prospetto di dettaglio a pagina 45.

IMPEGNI E GARANZIE

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'avvio di una procedura per la ricerca di un partner industriale per AMIU che l'Azionista Comune di Genova ha avviato formalmente a partire dall'estate 2016; tale percorso di evidenza pubblica aveva portato all'ipotesi di aggregazione tra AMIU e IREN Ambiente.

Tale procedura ha impegnato fortemente i vertici dell'Azienda nella predisposizione di tutta la documentazione tecnica ed il supporto tecnico all'Ente, all'interno del contesto di emergenza dovuto alla chiusura di Scarpino non ancora risolto e con la ulteriore problematica derivante dalla mancata approvazione del Piano del fabbisogno che AMIU aveva presentato – mancata approvazione che ha visto anche venir meno la possibilità di assunzione di nuovi dirigenti e di un nuovo Direttore Generale, avendo il Dott. Strozzi dovuto interrompere il suo rapporto con AMIU a causa di limiti di età.

La ricerca del partner, infine, non si è concretizzata avendo il Comune di Genova ritirato sia la Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-436 del 19/12/2016 "Definizione dei criteri operativi a cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. che la Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-96 del 23/03/2017 "Approvazione dell'aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. – approvazione dell'Accordo di investimento, del nuovo Statuto di AMIU S.p.A. e dell'aggiornamento al Piano Industriale AMIU 2020".

Pur in un contesto che ha inevitabilmente avuto delle ripercussioni sull'operatività corrente dell'Azienda, AMIU ha operato al fine di dare piena attuazione agli indirizzi previsti dal Piano industriale.

Per quanto riguarda l'impiantistica, come detto, è stato approvato nei primi mesi del 2017 il progetto preliminare del TMB ed è in corso l'attività preliminare funzionale alla realizzazione del progetto definitivo – sebbene si attendano indicazioni certe da Regione Liguria circa l'opzione CSS richiesta in sede di predisposizione del progetto preliminare.

Parallelamente è proseguita l'attività propedeutica alla realizzazione del nuovo lotto di discarica parte del Polo industriale di Scarpino 3; con PD 524 del 2017 la Città Metropolitana di Genova ha autorizzato la realizzazione dell'invaso del lotto 3 di discarica mentre a breve si svolgerà la Conferenza dei servizi che dovrà approvare il Piano finanziario della discarica.

Alla luce del nuovo crono programma stilato dall'Azienda si presume di poter avere un primo lotto della discarica S3 utilizzabile a partire dai primi mesi del 2018 (ovviamente con le prescrizioni che saranno dettate dagli enti preposti secondo le normative vigenti).

Per quanto riguarda gli smaltimenti fuori regione anche nel 2017 è proseguita l'attività sulla base delle indicazioni di Regione Liguria; per il 2° semestre la relativa DGR ha indicato quale criterio prioritario di allocazione presso impianti di terzi quello dell'utilizzo di impianti situati in Liguria.

Alla luce dell'auspicata apertura del lotto 3 nel 1° semestre 2018 l'Azienda ha avviato contatti con impianti in grado di trattare i rifiuti in maniera conforme ad un possibile abbancamento a Scarpino.

Relativamente alla raccolta differenziata e con riferimento al "Piano AMIU/CONAI" nei primi mesi del 2017 è pervenuta da parte del Comune di Genova - Direzione Ambiente, l'indicazione di provvedere all'implementazione di uno scenario in cui la modalità di raccolta risulti coerente con quanto già condiviso e riportato all'interno del "Programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio" predisposto dal Comune di Genova ai sensi della L.r. 20 del 1 dicembre 2015.

In particolare il Comune ha ritenuto opportuno identificare un periodo transitorio 2017-2020 in cui il suddetto

Programma sarà integrato/ declinato con una specifica focalizzazione sui temi seguenti:

- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze non domestiche significative con sistema “porta a porta”;
- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze domestiche con sistema “porta a porta” e “stradale” ad accesso controllato;
- raccolta carta e cartone presso utenze commerciali.

Successivamente a tale periodo, sia in relazione agli atti di pianificazione regionale e metropolitana in corso di implementazione che rispetto agli esiti delle attività sopra menzionate si valuteranno ulteriori attività e metodologie di raccolta funzionali al raggiungimento degli obiettivi di legge nella maniera maggiormente performante.

L’Azienda si è pertanto attivata in tal senso, pur nella situazione di incertezza nei relativi investimenti necessari determinata dal percorso aggregativo.

Per quanto riguarda infine l’attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino sono in corso le attività pianificate e sono state predisposte ed avviate le gare per gli approvvigionamenti; per quanto riguarda invece l’impianto di trattamento del percolato nei primi mesi del 2017 è stata predisposta e poi assegnata la gara per la predisposizione della platea in cemento che costituirà il basamento dell’impianto.

Continuità aziendale

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2017 si sono creati più solidi presupposti per rafforzare i diritti già in capo alla Società anche ai fini della continuità aziendale. La già citata dilazione sull’incasso dei crediti soprattutto quelli sorti a fronte dei costi sostenuti per lo smaltimento fuori regione pone l’esigenza di reperire risorse per gestire la situazione di temporanea carenza di liquidità. Il reperimento delle risorse per finanziare i maggiori costi sostenuti costituisce un accadimento la cui realizzazione è solo parzialmente sotto il controllo degli amministratori e potrebbe fare sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società e quindi indicare pertanto un possibile scenario di incertezza.

Pertanto è perseguita la continuità aziendale essenzialmente, in via congiunta o disgiunta, per i seguenti motivi che fanno riferimento principalmente ad aspetti già citati nella relazione sulla gestione:

- la controllante ha approvato un nuovo piano di rientro del credito di AMIU vantato verso il Comune di Genova che prevede l’incasso in 10 anni anziché in 30 anni, specificando l’impegno da parte del Comune di pagare ad AMIU la rata annuale anche in assenza del prolungamento del contratto di servizio in essere;

- in virtù di quanto disposto dalla Delibera di Consiglio Comunale 269 del 24 luglio 2017:

o “AMIU e Comune di Genova stanno procedendo alla formalizzazione negoziale (contrattualizzazione) del nuovo Piano di rientro nonché agli atti preordinati alla formale accettazione della cessione del credito di Amiu nei confronti del Comune su richiesta degli istituti bancari;

o quanto precisato nella suddetta Delibera circa il mutamento del contesto finanziario di Amiu determinato dall’adozione delle misure contenute nel provvedimento comporta il venire meno delle condizioni pregiudizievoli alla continuità aziendale della società ed il superamento dei rilievi tecnici contabili e di legittimità formulati in relazione alle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 23 e 24 del 31.03.2017 e consente all’Ente di intervenire, qualora necessario, attraverso lo strumento dell’anticipazione di tesoreria”

- in data 9 agosto 2017 AMIU e il Comune di Genova, nella prospettiva di lungo termine del ruolo attribuito ad AMIU nel sistema di gestione dei servizi di igiene urbana del territorio, hanno sottoscritto un addendum al contratto di servizio, in cui il Comune si impegna a supportare la Società nel reperimento di nuove risorse finanziarie e/o finanziamenti sia diretti che provenienti da primari istituti di credito da destinare agli interventi di chiusura di Scarpino 1 e 2 e poter assicurare la liquidità necessaria alla continuità aziendale della Società stessa. Negli anni trascorsi il Comune ha sempre garantito la copertura di temporanee necessità finanziarie della Società;

- eventuali ulteriori costi per conferimenti e/o trattamenti presso impianto terzi anche negli anni successivi saranno comunque riassorbibili in tariffa in ragione del diritto alla remunerazione dei costi riferibili al servizio svolto disposto dal Contratto di Servizio in essere; a tal proposito gli Amministratori si impegnano a far valere il diritto contrattuale di addebitare integralmente sulla TARI 2018 tali costi;

- il Piano Triennale approvato dal Consiglio Comunale di Genova con Delibera n. 48 del 2 Maggio 2017 prevede al riguardo un livello della TARI 2018 adeguato alla copertura integrale dei costi di AMIU e comprende la corrispondente

rata del Piano di rientro;

- Con proposta di deliberazione n. 269/2017 del 24 Luglio 2017 il Comune di Genova ha avviato le attività necessarie per prolungare a favore di AMIU la scadenza del contratto di servizio in essere

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La posta comprende le spese di carattere pluriennale.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati i costi per interventi di manutenzione straordinaria su beni non di proprietà (immobili in affitto) per circa 33 mila euro.

Gli acquisti di software e licenze per circa 159 mila euro sono relativi a interventi sulle principali applicazioni informatiche aziendali.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.947.200	3.731.087	6.678.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.695.083)	(2.869.524)	(5.564.607)
Valore di bilancio	252.117	861.563	1.113.680
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	158.989	32.979	191.968
Ammortamento dell'esercizio	(177.091)	(199.358)	(376.449)
Totale variazioni	(18.102)	(166.379)	(184.481)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.106.189	3.764.066	6.870.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.872.174)	(3.068.882)	(5.941.056)
Valore di bilancio	234.015	695.184	929.199

Immobilizzazioni materiali

Questa voce comprende tutti i beni mobili ed immobili acquistati da AMIU o conferiti alla stessa. Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, in considerazione dei profili di recuperabilità delineato nel piano economico finanziario redatto dagli amministratori.

Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo di 12.700 mila euro.

Le variazioni rilevanti dell'esercizio riguardano principalmente:

- Terreni e fabbricati: le voci più rilevanti riguardano l'acquisto dell'immobile di Via De Marini per 940 mila euro e le manutenzioni straordinarie e le migliorie sugli immobili di proprietà dell'azienda per circa 322 mila euro.

- Impianti e macchinari: per questa voce si segnalano acquisti di circa 198 mila euro. Tali importi sono relativi a impianti necessari per il funzionamento delle sedi aziendali.

- Attrezzature industriali e commerciali: all'interno di questa posta sono compresi gli investimenti in HW e infrastrutture IT per circa 35 mila euro.

- Altri beni: all'interno della categoria rientrano gli acquisti di automezzi effettuati nell'esercizio per un valore pari a circa 1.272 mila euro e dismissioni corrispondenti ad un valore storico di circa 1.241 mila euro in attuazione del piano di rinnovo mezzi. Si segnala inoltre il costante rinnovo del parco contenitori con l'acquisto di cassonetti e campane per circa 403 mila euro relativi al miglioramento della qualità e al potenziamento dei servizi.

- Immobilizzazioni in corso: in questa posta si segnala la progettazione dell'impianto di selezione e bio*stabilizzazione di Scarpino.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nei prospetti che seguono. Per miglior informativa, i conti previsti dallo schema di bilancio sono suddivisi in categorie omogenee a seconda della tipologia dei beni.

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico, effettuate da un terzo indipendente. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

Tutti i cespiti relativi alla discarica di Scarpino sono ammortizzati in 10 anni in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3.

La discarica della Birra risulta completamente ammortizzata a seguito della chiusura definitiva a fine anno 2014.

Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalla società. Nel caso specifico sui beni di nuova acquisizione si è effettuato l'ammortamento nella misura del 50% dell'aliquota di legge e corrispondente al reale ammortamento

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	79.315.559	66.012.863	4.664.026	65.036.164	39.000	215.067.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.614.153)	(39.749.788)	(4.548.180)	(56.404.358)	-	(121.316.479)
Valore di bilancio	58.701.406	26.263.075	115.846	8.631.806	39.000	93.751.133
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.323.372	198.459	35.454	1.814.259	79.344	3.450.888
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(60.170)	(1.859.583)	(39.000)	(1.958.753)
Ammortamento dell'esercizio	(2.384.557)	(3.768.668)	(78.495)	(3.168.828)	-	(9.400.548)
Altre variazioni	-	-	60.170	1.851.745	-	1.911.915
Totale variazioni	(1.061.185)	(3.570.209)	(43.041)	(1.362.407)	40.344	(5.996.498)
Valore di fine esercizio						
Costo	80.638.931	66.211.322	4.639.310	64.990.840	79.344	216.559.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.998.710)	(43.518.456)	(4.566.505)	(57.721.441)	0	(128.805.112)
Valore di bilancio	57.640.221	22.692.866	72.805	7.269.399	79.344	87.754.635

Operazioni di locazione finanziaria

v.2.5.4

AMIU GENOVA SPA

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.576.785
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.070.957
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.698.520
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	51.311

Immobilizzazioni finanziarie

I dati relativi ai patrimoni netti delle società partecipate si riferiscono a bilanci già approvati dalle relative assemblee o approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

I

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	792.756	298.964	104.843	310.186	1.506.749
Valore di bilancio	792.756	298.964	104.843	310.186	1.506.749
Valore di fine esercizio					
Costo	792.756	298.964	104.843	310.186	1.506.749
Valore di bilancio	792.756	298.964	104.843	310.186	1.506.749

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AMIU BONIFICHE SPA	GENOVA	01266290996	333.000	20.601	1.740.714	1.740.714	100,00%	333.000
ECOLEGNO GENOVA SRL	GENOVA	03704090103	50.000	178.777	960.621	489.917	51,00%	26.340
GE.AM SPA	GENOVA	01242340998	516.500	(420.867)	524.028	267.254	51,00%	263.416
ISAB SRL	GENOVA	01322800994	10.000	95	29.870	29.870	100,00%	170.000
Totale								792.756

In merito alla partecipazione in Isab srl occorre far presente che, nonostante la quota di patrimonio netto di pertinenza AMIU sia inferiore al relativo valore di acquisto, questa non è stata oggetto di svalutazione in considerazione del fatto che nell'attivo patrimoniale del bilancio di Isab srl è racchiuso uno specifico asset strategico per AMIU.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
S.A.TER SPA	COGOLETO (GE)	01426960991	635.000	24.984	765.080	374.889	49,00%	272.904
CERJAC SCPA	CERANESI (GE)	03339420105	197.199	(5.432)	242.620	118.884	49,00%	22.560
VEGASCRL	BUSALLA (GE)	01502660994	10.000	(571)	47.747	16.711	35,00%	3.500
Totale								298.964

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	104.843
Partecipazioni in altre imprese	310.186

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile
SVILUPPO GENOVA SPA	104.843
Totale	104.843

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
REFRI SRL	306.186
CONSORZIO T.I.C.A.S.S.	4.000
Totale	310.186

Attivo circolante

Rimanenze

La voce presenta un saldo pari a circa 1.836 mila euro, come evidenziato nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.747.729	88.642	1.836.371
Totale rimanenze	1.747.729	88.642	1.836.371

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 14.402 mila euro.

La voce "Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale" rileva un decremento di circa 247 mila euro, per incassi ricevuti nell'anno 2016. Si ricorda che dal 2010, col ritorno ad un regime tributario, AMIU fattura il corrispettivo per le attività previste dal Contratto di Servizio direttamente al Comune di Genova, sul quale rimane pertanto il rischio di credito degli importi fatturati alla collettività a titolo di tariffa.
Non ci sono crediti scadenti oltre i 5 anni.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2016, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, il Fondo Svalutazione Crediti risulta ragionevole rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero.

La variazione del Fondo Svalutazione Crediti deriva dall'utilizzo di perdite su crediti accertate.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il credito verso le imprese controllate per prestazioni effettuate da AMIU.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu, il credito relativo ai costi per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e il credito per l'emergenza rifiuti. Si segnala che nel corso dell'esercizio il Comune ha provveduto ad effettuare il pagamento totale del corrispettivo inerente la TARI si è provveduto a classificare il credito verso il Comune di Genova relativo ai costi della chiusura, della post gestione della Discarica di Scarpino e dell'emergenza rifiuti nei crediti scadenti oltre l'anno suddiviso sulla base del piano di rientro del credito formalizzato dal Comune di Genova con proposta di deliberazione n. 269/2017 del 24 luglio 2017. Anche in caso di mancata riassegnazione alla Società del contratto di Servizio in scadenza nel 2020 tali crediti rimarranno esigibili, certi salvo specifiche componenti estimative e liquidabili nell'arco temporale previsto dal piano di cui sopra.

I crediti scadenti oltre i 5 anni ammontano a Euro 52.571 mila euro.

CREDITI TRIBUTARI

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella sottostante. Si evidenzia il credito per Iva relativo all'applicazione dal 1 gennaio 2015 dello split payment. Le previsioni di incasso del credito Iva sono entro l'anno 2017.

CREDITI VERSO ALTRI

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto sottostante.

La voce Depositi Cauzionali rileva un decremento relativo a cauzioni restituite per smaltimento rifiuti fuori Genova per 50 mila euro e una cauzione relativa alla discarica della Birra per 345 mila euro versata alla Provincia di Genova.

La voce crediti verso la Regione Liguria per il 2016 comprende contributi in c/capitale per la realizzazione della nuova strada per Scarpino pari a circa 1,7 milioni di euro. Il credito verso Fondi per Formazione rappresenta l'importo - a totale disposizione di Amiu - obbligatoriamente versato a Fondimpresa e Fondirigenti per finanziare attività di formazione.

La voce "Altri crediti" è composta principalmente da crediti verso l'Agenzia delle Dogane per la riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione (Legge 24.12.2012 n. 228).

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.149.076	(3.746.476)	14.402.600	12.557.670	1.844.930	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.365.760	(1.831.630)	534.130	534.130	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	903.693	(276.225)	627.468	627.468	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	94.011.412	66.726.904	160.738.316	31.760.316	128.978.000	52.571.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	23.207	22.317	45.524	45.524	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.324.257	(9.866.431)	7.457.826	7.457.826	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.244.597	(1.227.622)	4.016.975	3.099.218	917.757	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	138.022.002	49.800.837	187.822.839	56.082.152	131.740.687	-

Disponibilità liquide

La voce comprende il saldo dei conti correnti bancari e delle altre voci di liquidità, come evidenziato nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.183.050	(8.614.299)	7.568.751
Denaro e altri valori in cassa	13.608	(2.571)	11.037
Totale disponibilità liquide	16.196.658	(8.616.870)	7.579.788

Ratei e risconti attivi

L'ammontare dei ratei e risconti attivi al 31.12.2016 è dettagliato nella tabella sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.179.465	816.809	2.996.274
Totale ratei e risconti attivi	2.179.465	816.809	2.996.274

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il risultato dell'esercizio 2016 è pari a 130.295 mila euro.

Il Capitale Sociale ammonta a 14.143.276 euro ed è costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute al 93,94% dal Comune di Genova e al 6,06% dalla stessa AMIU.

La Riserva Legale è stata incrementata in misura pari al 5% degli utili registrati nel 2015.

Con riferimento ai precedenti esercizi, si ricorda che sono stati inoltre distribuiti utili agli azionisti nel 2005 per 994 mila euro, nel 2008 per 1,5 milioni di euro, nel 2011 per 1 milione di euro e nel 2013 per 2.710 milioni di euro, utilizzando la voce "Utili Riportati a Nuovo".

La voce "Riserva negativa per azioni proprie" accoglie il costo dell'acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del codice civile, negli esercizi precedenti erano inserite nelle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	14.143.276	-	-	-		14.143.276
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	-	-	-		1.283.012
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-		0
Riserva legale	314.103	6.079	-	-		320.182
Riserve statutarie	-	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.296.159	-	-	-		1.296.159
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	-	-	-	-		0
Totale altre riserve	-	-	-	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	708.626	115.500	-	-		824.126
Utile (perdita) dell'esercizio	121.579	(121.579)	-	-	130.295	130.295
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)	-	-	-		(1.080.198)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Totale patrimonio netto	16.786.557	0	0	0	130.295	16.916.852

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	14.143.276		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	disponibile	distribuibile
Riserve di rivalutazione	0		
Riserva legale	320.182	disponibile	non distribuibile
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.296.159	diponibile	distribuibile
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		
Riserva azioni o quote della società controllante	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		
Versamenti in conto aumento di capitale	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		
Versamenti in conto capitale	0		
Versamenti a copertura perdite	0		
Riserva da riduzione capitale sociale	0		
Riserva avanzo di fusione	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		
Riserva da conguaglio utili in corso	0		
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	0		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Utili portati a nuovo	824.126	diponibile	distribuibile
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)		
Totale	16.786.557		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce è composta dai Fondi elencati nel prospetto sottostante.

Si segnala che il Fondo "Accertamento Debiti verso il Personale" e il "Fondo rischi diversi" sono stati rilevati in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2016.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi. Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica. Per la discarica di Scarpino si segnala un accantonamento nell'anno 2016 per oneri di chiusura e post mortem di 45.009 mila euro in relazione alla nuova perizia

Il fondo " recupero ambientale" è correlato principalmente a specifici investimenti relativi alla discarica di Scarpino inclusi in TARI 2016, non ancora realizzati al 31/12/2016.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	97.124.683	97.124.683
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	47.006.259	47.006.259
Utilizzo nell'esercizio	(2.713.550)	(2.713.550)
Totale variazioni	44.292.709	44.292.709
Valore di fine esercizio	141.417.392	141.417.392

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce evidenzia il debito maturato dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti al 31.12.2016, a fronte del trattamento di fine rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.288.717
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.205.377
Utilizzo nell'esercizio	(1.250.204)
Altre variazioni	(1.830.624)
Totale variazioni	(875.451)
Valore di fine esercizio	25.413.266

Debiti

D 4 - DEBITI VERSO BANCHE

La voce comprende sia i mutui residui accesi per l'acquisto di immobilizzazioni, sia il saldo negativo dei conto correnti bancari (3 milioni di euro).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati circa 3,3 milioni di euro di mutui esistenti. Nel corso del 2016 è stato acceso un mutuo per l'acquisto dell'immobile di Via De Marini, inizio piano di ammortamento 1/1/2017. Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione degli immobili siti in Via D'annunzio e Via Greto di Cornigliano per un importo di 12.700 mila euro.

Nella tabella sottostante è dettagliata la situazione dei mutui ad oggi attivi.

L'articolazione per scadenze è la seguente:

- entro i 12 mesi € 2.486.814
- oltre i 12 mesi € 15.120.701

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 8.238.483.

D 7 - DEBITI VERSO FORNITORI

La voce evidenzia l'ammontare dei debiti per acquisto di beni e servizi da terzi.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 9- DEBITIVERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il debito verso le imprese controllate per prestazioni ricevute. Le variazioni sono correlate alle diversa entità e tempistica dei servizi resi dalle partecipate nel corso dell'esercizio.

D 10 - DEBITI VERSO COLLEGATE

La voce rappresenta il debito verso Sater Spa per 12 mila euro.

D 11 - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta i debiti a vario titolo verso il Comune di Genova. La voce "Debiti per Incassi Tares/Tari" è relativa a versamenti che gli utenti hanno effettuato ad AMIU, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tutte le voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito e credito concordate con il Comune.

Si segnala il debito per anticipazione di cassa deliberata dal Comune di Genova con DGC – 2016 -145, compensata dal Comune di Genova a marzo del 2017.

D11bis – DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

In questa voce vengono evidenziati i debiti verso imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova.

D 12 - DEBITI TRIBUTARI

La voce è dettagliata nel prospetto sottostante.

D 13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce rappresenta il debito maturato nei confronti degli enti previdenziali al 31.12.2016, come dettagliato nel prospetto seguente.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D14 - ALTRI DEBITI

La voce è rappresentata nel prospetto seguente. Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	51.982.188	(31.374.673)	20.607.515	5.486.814	15.120.701	8.238.483
Debiti verso fornitori	26.028.529	2.182.675	28.211.204	28.211.204	-	-
Debiti verso imprese controllate	5.199.262	(2.003.142)	3.196.120	3.196.120	-	-
Debiti verso imprese collegate	0	12.200	12.200	12.200	-	-
Debiti verso controllanti	3.874.474	26.173.770	30.048.244	30.048.244	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	143.154	160.656	303.810	303.810	-	-
Debiti tributari	1.596.290	70.404	1.666.694	1.666.694	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.828.942	275.101	4.104.043	4.104.043	-	-
Altri debiti	5.329.479	30.186	5.359.665	5.359.665	-	-
Totale debiti	97.982.318	(4.472.823)	93.509.495	78.388.794	15.120.701	-

Ratei e risconti passivi

E- RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce più rilevante attiene ai contributi in conto capitale che coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono. I contributi in conto capitale si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche, per i centri di conferimento e per la nuova strada di Scarpino.

Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 9.333 mila euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	16.335.141	(3.166.291)	13.168.850
Totale ratei e risconti passivi	16.335.141	(3.166.291)	13.168.850

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Servizi di igiene urbana per il Comune di Genova. Questa voce è rappresentata prevalentemente dalle attività di Igiene Urbana svolte nell'ambito del Contratto di Servizio vigente coperto dalla TARI, pari a circa 104.701 mila euro. Si rimanda a quanto commentato nella voce "Crediti verso imprese controllanti".

Servizi Funerari: Questa voce è relativa alle attività istituzionali svolte per conto del Comune di Genova e per l'Azienda Ospedaliera San Martino ed inerenti la gestione di servizi necroscopici, di pronto intervento su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di attività cimiteriali presso il cimitero monumentale di Staglieno.

Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti svolto per altri Comuni in relazione alla chiusura delle due discariche gestite da AMIU (Scarpino e Birra).

Servizi di recupero energetico e riciclo: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica del Biogas e quelli derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata a consorzi di filiera e dalla vendita sul mercato.

Altre prestazioni: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dai servizi svolti ad altri Comuni, nonché ad Enti pubblici e privati.

Servizi resi ad aziende partecipate: In questa voce rientrano i ricavi derivanti da servizi di igiene urbana alle altre società del gruppo.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI - a1 Proventi e ricavi diversi

La voce presenta un saldo di circa 47.825 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

La variazione rispetto al 2015 è dovuta al provento riconosciuto dal Comune di Genova a fronte degli oneri di chiusura e post gestione della discarica di Scarpino registrato nel 2016 per 45.009 mila euro.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -a2 Rimborsi e recuperi diversi

La voce presenta un saldo di circa 1.313 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

Il rilascio dei fondi è relativo all'adeguamento del Fondo assicurazione al 31/12/2016.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -c-Contributi in conto esercizio

La voce (circa 312 mila euro) è composta principalmente dall'importo dei contributi concessi per la formazione del personale e per contributi concessi per la raccolta differenziata e per lo studio del percolato della discarica della Birra.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -d-Contributi in conto capitale

La voce (circa 950 mila euro) è relativa alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche ed i centri di conferimento.

Costi della produzione

B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce presenta un saldo di circa 6.282 mila euro.

Nel prospetto seguente sono evidenziate le principali voci di spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

B 7 - COSTI PER SERVIZI

La voce, comprendente tutte le prestazioni fornite da terzi e da Società del gruppo, presenta un saldo di circa 61.275 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

Complessivamente la voce "Costi per servizi" mostra una diminuzione di circa 1.403 mila euro rispetto all'anno precedente, anche nell'esercizio 2016 l'azienda ha smaltito i rifiuti fuori regione a seguito della chiusura della discarica di Scarpino.

La voce "altri servizi di igiene urbana" comprende i costi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e una serie di servizi tra i quali la pulizia di spiagge e scogliere, gallerie e sottopassi, diserbo, pulizia delle aree verdi, pulizia dei WC, rimozione delle carcasse abbandonate e delle discariche abusive, il lavaggio dei cassonetti stradali.

Tra i servizi di igiene urbana e di raccolta differenziata sono compresi circa 4.500 mila euro di servizi prestati da società del Gruppo AMIU.

La voce "costi per servizi al personale" comprende il costo dei buoni pasto erogati ai dipendenti (circa 426 mila euro) e le spese per il servizio sanitario aziendale (circa 219 mila euro). All'interno di questa posta è compresa altresì la spesa per corsi di formazione (circa 230 mila euro), quasi tutti finanziati da Fondimpresa e Fondirigenti.

B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di circa 5.298 mila euro, con un aumento di circa 1.279 mila euro rispetto all'esercizio precedente in relazione ai leasing e noleggi per mezzi operativi.

B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale relativo a Amiu Genova S.p.A. ha fatto registrare nel 2016 una riduzione pari a circa 232 mila euro rispetto all'anno precedente. I maggiori costi intervenuti nell'anno, che si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- rinnovo contrattuale (incidenza + 785 mila euro),
- assunzione di personale già in distacco (incidenza + 299 mila euro),
- aumento delle voci variabili, in primis il lavoro straordinario legato anche alla internalizzazione di alcune attività della raccolta differenziata,
- incremento degli oneri per il mutato quadro legislativo che ha fatto venir meno la decontribuzione sulla produttività pagata (180 mila euro),
- sono stati compensati dall'effetto del turn - over (-17,38 unità medio/anno).

Sulla riduzione del costo ha inciso anche la dinamica dei rimborsi per assenze indennizzate dagli enti previdenziali /assistenziali che nel 2016 hanno registrato un incremento di 237 mila euro a fronte di un aumento delle ore di assenza rispetto all'anno precedente (+19.000 ore per malattia e infortunio in più rispetto l'anno precedente).
Il costo complessivo del lavoro, tenuto conto anche del personale somministrato e in distacco, rimane comunque inferiore al costo complessivo dell'anno 2015.

La consistenza numerica media del personale si è ridotta dalle 1.537 unità del 2015 alle 1.519 unità del 2016.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nel 2016 sono stati accantonati Euro 45 milioni nel fondo oneri post mortem a seguito della predisposizione di una nuova perizia relativa alla discarica di Scarpino e sono registrati costi per Euro 28 milioni a fronte dello smaltimento dei rifiuti in impianti terzi. Per entrambi i casi la Società ha iscritto ricavi per pari importi nei confronti del Comune di Genova in virtù di quanto previsto dal contratto di servizio in essere.

B 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B 10 b – AMMORTAMENTI..MATERIALI.....2016.....2015..... VARIAZIONI

Impianto di smaltimento.....	2.452.789.....	2.601.082.....	-148.293
Costruzioni leggere.....	83.701.....	85.068.....	-1.367
Automezzi.....	1.951.640.....	2.297.106.....	-345.466
Macchine d'officina.....	14.347.....	19.481.....	-5.134
Contenitori.....	962.006.....	1.167.963.....	-205.957
Attrezzature varie.....	205.921.....	216.442.....	-10.521
Fabbricati industriali.....	2.300.856.....	2.277.958.....	22.898
Impianti vari.....	1.301.532.....	1.318.512.....	-16.980
Mobili ufficio.....	49.262.....	67.092.....	-17.830
Macchine d'ufficio.....	78.495.....	113.090.....	-34.595
TOTALE AMMORTAMENTI.....	9.400.549.....	10.163.794.....	-763.245

B 10 a - AMMORTAMENTI IMMATERIALI

Non ci sono da rilevare variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al 2015. Nel 2016 l'importo è pari a circa 376 mila euro.

B 10 b - AMMORTAMENTI MATERIALI

Si riporta nella tabella il dettaglio degli ammortamenti, per tipologia di cespiti.

B 10 d - SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2016 non si sono effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa 89 mila euro. Le variazioni sono evidenziate alla voce C I - Rimanenze dello Stato Patrimoniale.

B 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce (circa 954 mila euro) comprende accantonamenti a fondi rischi per probabili costi derivanti da franchigie assicurative su sinistri, per contributi figurativi del personale e vertenze del personale.

B 13 - ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce (circa 46.052 mila euro) è relativa agli accantonamenti correlati agli oneri di chiusura e di post-gestione della discarica di Scarpino (come meglio illustrato nella relazione sulla gestione) come previsto dalla normativa CEE (Dlgs. 36/2003) e all'accantonamento degli oneri relativi al ripristino ambientale.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a circa 2.425 mila euro e si articola secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce si articola secondo quanto illustrato nel prospetto seguente.

C 17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

La voce ammonta a circa 1,2 milioni di euro, con una diminuzione di circa 106 mila euro rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.183.091
Altri	29.308
Totale	1.212.399

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ci sono nell'esercizio rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nel 2016 sono stati accantonati Euro 45 milioni nel fondo oneri post mortem a seguito della predisposizione di una nuova perizia relativa alla discarica di Scarpino e sono registrati costi per Euro 28 milioni a fronte dello smaltimento dei rifiuti in impianti terzi. Per entrambi i casi la Società ha iscritto ricavi per pari importi nei confronti del Comune di Genova in virtù di quanto previsto dal contratto di servizio in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte anticipate su tutte le differenze temporanee rilevate non sono state iscritte nel bilancio al 31.12.2016 in quanto non ne è prevedibile il periodo di rilascio.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le

seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; e l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte anticipate e differite sono state calcolate con un'aliquota IRES del 27,5% e un'aliquota IRAP del 3,9%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	35.566.783	6.891.683
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	9.780.868	268.776

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dati sull'occupazione

PERSONALE

L'organico aziendale al 31/12/2016 è costituito da 1.569 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (di cui 30 nella Divisione Servizi Funerari) così articolato:

- 5 Dirigenti
- 279 Impiegati
- 1.270 Operai

Al 31/12/2016 sono presenti in azienda anche 15 operai con contratto a tempo determinato.

La consistenza numerica media del personale nell'esercizio 2016 ammonta a circa 1.519 unità, così articolata: 6 Dirigenti, 277 Impiegati e 1.236 Operai. Si evidenzia che la consistenza numerica media 2015 era pari a 1.537 unità.

	Numero medio
Dirigenti	6
Impiegati	277
Operai	1.236
Totale Dipendenti	1.519

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.052	78.624

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	80.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	133.103
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	213.103

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

La voce Polizze a favore di terzi è relativa alle garanzie che devono essere rilasciate per legge agli enti pubblici al fine di ottenere le autorizzazioni ad operare nel settore dei rifiuti. L'aumento della voce polizze a favore di terzi è dovuta all'adeguamento della polizza alla nuova perizia per Scarpino per gli oneri della chiusura e della post gestione. La voce Avalli e Fideiussioni ricevute evidenzia le cauzioni prestate dalle ditte fornitrici. La voce "Lettere di patronage" si riferisce a garanzie a favore di società controllate.

DESCRIZIONE.....	2016.....	2015.....	VARIAZIONI
NOSTRE POLIZZE A FAVORE DI TERZI.....	10.204.787.....	65.874.104.....	44.330.683
AVALLI E FIDEIUSSIONI RICEVUTE.....	220.320.....	119.611.....	-
LETTERE DI PATRONAGE.....	2.015.000.....	2.015.000.....	-
TOTALE.....	112.440.107.....	68.008.715.....	44.431.392

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le Società partecipate e la Controllante a condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'avvio di una procedura per la ricerca di un partner industriale per AMIU che l'Azionista Comune di Genova ha avviato formalmente a partire dall'estate 2016; tale percorso di evidenza pubblica aveva portato all'ipotesi di aggregazione tra AMIU e IREN Ambiente.

Tale procedura ha impegnato fortemente i vertici dell'Azienda nella predisposizione di tutta la documentazione tecnica ed il supporto tecnico all'Ente, all'interno del contesto di emergenza dovuto alla chiusura di Scarpino non ancora risolto e con la ulteriore problematica derivante dalla mancata approvazione del Piano del fabbisogno che AMIU aveva presentato – mancata approvazione che ha visto anche venir meno la possibilità di assunzione di nuovi dirigenti e di un nuovo Direttore Generale, avendo il Dott. Strozzi dovuto interrompere il suo rapporto con AMIU a causa di limiti di età.

La ricerca del partner, infine, non si è concretizzata avendo il Comune di Genova ritirato sia la Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-436 del 19/12/2016 "Definizione dei criteri operativi a cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. che la Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-96 del 23/03/2017 "Approvazione dell'aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. – approvazione dell'Accordo di investimento, del nuovo Statuto di AMIU S.p.A. e dell'aggiornamento al Piano Industriale AMIU 2020".

Pur in un contesto che ha inevitabilmente avuto delle ripercussioni sull'operatività corrente dell'Azienda, AMIU ha operato al fine di dare piena attuazione agli indirizzi previsti dal Piano industriale.

Per quanto riguarda l'impiantistica, come detto, è stato approvato nei primi mesi del 2017 il progetto preliminare del TMB ed è in corso l'attività preliminare funzionale alla realizzazione del progetto definitivo – sebbene si attendano indicazioni certe da Regione Liguria circa l'opzione CSS richiesta in sede di predisposizione del progetto preliminare.

Parallelamente è proseguita l'attività propedeutica alla realizzazione del nuovo lotto di discarica parte del Polo industriale di Scarpino 3; con PD 524 del 2017 la Città Metropolitana di Genova ha autorizzato la realizzazione dell'invaso del lotto 3 di discarica mentre a breve si svolgerà la Conferenza dei servizi che dovrà approvare il Piano finanziario della discarica.

Alla luce del nuovo crono programma stilato dall'Azienda si presume di poter avere un primo lotto della discarica S3 utilizzabile a partire dai primi mesi del 2018 (ovviamente con le prescrizioni che saranno dettate dagli enti preposti secondo le normative vigenti).

Per quanto riguarda gli smaltimenti fuori regione anche nel 2017 è proseguita l'attività sulla base delle indicazioni di Regione Liguria; per il 2° semestre la relativa DGR ha indicato quale criterio prioritario di allocazione presso impianti di terzi quello dell'utilizzo di impianti situati in Liguria.

Alla luce dell'auspicata apertura del lotto 3 nel 1° semestre 2018 l'Azienda ha avviato contatti con impianti in grado di trattare i rifiuti in maniera conforme ad un possibile abbancamento a Scarpino.

Relativamente alla raccolta differenziata e con riferimento al "Piano AMIU/CONAI" nei primi mesi del 2017 è pervenuta da parte del Comune di Genova - Direzione Ambiente, l'indicazione di provvedere all'implementazione di uno scenario in cui la modalità di raccolta risulti coerente con quanto già condiviso e riportato all'interno del "Programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio" predisposto dal Comune di Genova ai sensi della L.r. 20 del 1 dicembre 2015.

In particolare il Comune ha ritenuto opportuno identificare un periodo transitorio 2017-2020 in cui il suddetto Programma sarà integrato/ declinato con una specifica focalizzazione sui temi seguenti:

- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze non domestiche significative con sistema "porta a porta";
- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze domestiche con sistema "porta a porta" e "stradale" ad accesso controllato;
- raccolta carta e cartone presso utenze commerciali.

Successivamente a tale periodo, sia in relazione agli atti di pianificazione regionale e metropolitana in corso di implementazione che rispetto agli esiti delle attività sopra menzionate si valuteranno ulteriori attività e metodologie di raccolta funzionali al raggiungimento degli obiettivi di legge nella maniera maggiormente performante.

L'Azienda si è pertanto attivata in tal senso, pur nella situazione di incertezza nei relativi investimenti necessari determinata dal percorso aggregativo.

Per quanto riguarda infine l'attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino sono in corso le attività pianificate e sono state predisposte ed avviate le gare per gli approvvigionamenti; per quanto riguarda invece l'impianto di trattamento del percolato nei primi mesi del 2017 è stata predisposta e poi assegnata la gara per la predisposizione della platea in cemento che costituirà il basamento dell'impianto.

Continuità aziendale

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2017 si sono creati più solidi presupposti per rafforzare i diritti già in capo alla Società anche ai fini della continuità aziendale. La già citata dilazione sull'incasso dei crediti soprattutto quelli sorti a fronte dei costi sostenuti per lo smaltimento fuori regione pone l'esigenza di reperire risorse per gestire la situazione di temporanea carenza di liquidità. Il reperimento delle risorse per finanziarie i maggiori costi sostenuti costituisce un accadimento la cui realizzazione è solo parzialmente sotto il controllo degli amministratori e potrebbe fare sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società e quindi indicare pertanto un possibile scenario di incertezza.

Pertanto è perseguita la continuità aziendale essenzialmente, in via congiunta o disgiunta, per i seguenti motivi che fanno riferimento principalmente ad aspetti già citati nella relazione sulla gestione:

- la controllante ha approvato un nuovo piano di rientro del credito di AMIU vantato verso il Comune di Genova che prevede l'incasso in 10 anni anziché in 30 anni, specificando l'impegno da parte del Comune di pagare ad AMIU la rata annuale anche in assenza del prolungamento del contratto di servizio in essere;

- in virtù di quanto disposto dalla Delibera di Consiglio Comunale 269 del 24 luglio 2017:

o "AMIU e Comune di Genova stanno procedendo alla formalizzazione negoziale (contrattualizzazione) del nuovo Piano di rientro nonché agli atti preordinati alla formale accettazione della cessione del credito di Amiu nei confronti del Comune su richiesta degli istituti bancari;

o quanto precisato nella suddetta Delibera circa il mutamento del contesto finanziario di Amiu determinato dall'adozione delle misure contenute nel provvedimento comporta il venire meno delle condizioni pregiudizievoli alla continuità aziendale della società ed il superamento dei rilievi tecnici contabili e di legittimità formulati in relazione alle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 23 e 24 del 31.03.2017 e consente all'Ente di intervenire, qualora necessario, attraverso lo strumento dell'anticipazione di tesoreria"

- in data 9 agosto 2017 AMIU e il Comune di Genova, nella prospettiva di lungo termine del ruolo attribuito ad AMIU nel sistema di gestione dei servizi di igiene urbana del territorio, hanno sottoscritto un addendum al contratto di servizio, in cui il Comune si impegna a supportare la Società nel reperimento di nuove risorse finanziarie e/o finanziamenti sia diretti che provenienti da primari istituti di credito da destinare agli interventi di chiusura di Scarpino 1 e 2 e poter assicurare la liquidità necessaria alla continuità aziendale della Società stessa. Negli anni trascorsi il

Comune ha sempre garantito la copertura di temporanee necessità finanziarie della Società;

- eventuali ulteriori costi per conferimenti e/o trattamenti presso impianto terzi anche negli anni successivi saranno comunque riassorbibili in tariffa in ragione del diritto alla remunerazione dei costi riferibili al servizio svolto disposto dal Contratto di Servizio in essere; a tal proposito gli Amministratori si impegnano a far valere il diritto contrattuale di addebitare integralmente sulla TARI 2018 tali costi;
- il Piano Triennale approvato dal Consiglio Comunale di Genova con Delibera n. 48 del 2 Maggio 2017 prevede al riguardo un livello della TARI 2018 adeguato alla copertura integrale dei costi di AMIU e comprende la corrispondente rata del Piano di rientro;
- Con proposta di deliberazione n. 269/2017 del 24 Luglio 2017 il Comune di Genova ha avviato le attività necessarie per prolungare a favore di AMIU la scadenza del contratto di servizio in essere

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è di proprietà al 93,94% del Comune di Genova che esercita il controllo ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU.

La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Si riporta qui di seguito la sintesi del Bilancio Consuntivo 2016 del Comune di Genova.

COMUNE DI GENOVA - Bilancio Consuntivo 2016 (mila euro)

ENTRATE

Utilizzo avanzo di amministrazione.....	69.282
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente.....	353
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale.....	203.014
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	536.814
Trasferimenti correnti.....	113.021
Entrate extratributarie.....	158.602
Entrate in c/capitale.....	75.073
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	56.617
Totale entrate finali.....	1.212.776
Entrate da accensioni di prestiti.....	52.172
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	0
Entrate per conto di terzi a partite di giro.....	118.408
Totale.....	1.383.356
Avanzo di amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE.....	1.383.356

SPESE

Spese correnti.....	700.352
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente.....	16.391
Spese in conto capitale.....	158.882
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale.....	161.351
Spese per incremento di attività finanziarie.....	56.616
Totale spese finali.....	1.093.592
Spese per rimborso di prestiti.....	77.197
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	0
Spese per servizi per c/terzi e partite di giro.....	118.408
Totale.....	1.289.197
Avanzo di competenza.....	94.159
TOTALE COMPLESSIVO SPESE.....	1.383.356

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'utile dell'esercizio ammonta a € 130.295 che si propone di destinare come segue:

- € 6.515 a Riserva legale (5%)
- € 123.780 Utili riportati a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi al documento depositato nei libri sociali. IL PRESIDENTE (Dott. Marco Castagna)

000257 / 2013
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 04/09/2017

L'anno 2017 il giorno 4 del mese di settembre alle ore 15,00 in Genova, Via G. D'Annunzio, civico 27, presso la sede della Società ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 11 dello Statuto sociale si è riunita l'Assemblea ordinaria degli azionisti della "AZIENDA MULTISERVIZI D'IGIENE URBANA GENOVA S.p.A" per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione bilancio dell'esercizio 2016
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2016
- 3) Approvazione bilancio consolidato dell'esercizio 2016
- 4) Relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato dell'esercizio 2016
- 5) Certificazioni dei bilanci
- 6) Nomina dell'organo Amministrativo e determinazione dei compensi
- 7) Nomina del Collegio Sindacale.

Ivi sono presenti i componenti il Consiglio:

- Dott. Marco Castagna - Presidente
- Ing. Adriana Del Borghi - Consigliere
- Dott. Maurizio Conti - Consigliere.

E' altresì presente il Collegio sindacale in persone dei Signori: Dott. Andrea Colella Presidente, Dott.a Ilaria Gavuglio e Dott. Roberto Bozzo Sindaci effettivi.

Partecipano, altresì, alla seduta il Direttore della Direzione Partecipate del Comune di Genova Dott.ssa Lidia Bocca, il Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza di Amiu Dott. Pietro Parodi, il consulente Dott. G.B. Raggi.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza il Dott. Marco Castagna, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di n° 14.143.276 azioni, che risulta così rappresentato in Assemblea:

000258 / 2013

- Avv. Pietro Piciocchi, Assessore al Bilancio in rappresentanza del Comune di Genova, con delega prot. 298537 del 31 agosto 2017.

Il Presidente Dott. Castagna ricorda inoltre che in data 19 maggio 2008 la Società ha provveduto ad acquistare da F.I.L.S.E. S.p.A., n° 857.300 azioni ordinarie proprie.

Il Presidente Dott. Castagna dichiara che l'Assemblea, convocata con spedizione di avviso a mezzo lettera prot. n° 7519 del 7 agosto 2017, è validamente costituita ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 11 dello Statuto sociale ed invita il Segretario del Consiglio d'Amministrazione Avv. Laura Gilli ad assistere e procedere alla stesura del verbale.

000258 / 2013

Si passa quindi all'esame delle proposte iscritte all'o.d.g.

000259 / 2013

- 1) Approvazione bilancio dell'esercizio 2016
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2016
- 3) Approvazione bilancio consolidato dell'esercizio 2016
- 4) Relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato dell'esercizio 2016
- 5) Certificazioni dei bilanci

Il Presidente Dott. Castagna informa che il Socio, con lettera prot. PG/2017/299587 del 31 agosto 2017, ha rinunciato al termine di 15 giorni per il deposito presso la sede della Società di copia della documentazione, ai sensi del terzo comma dell'art. 2429 del cc.

Il Presidente ricorda il lavoro portato avanti con l'Amministrazione comunale, insediatasi da pochi mesi, per rafforzare l'Azienda anche ai fini della continuità aziendale con l'approvazione e la contrattualizzazione del nuovo Piano di rientro (avvenuta il 9 agosto), con l'approvazione del Consiglio Comunale del Piano triennale che prevede un livello della Tari 2018 adeguato alla copertura integrale dei costi Amiu oltre alla rata del Piano di rientro, con la volontà del Comune di Genova di adottare tutte le iniziative per il prolungamento del contratto di servizio in essere. Per quanto riguarda la discarica di Scarpino si presume che il lotto S3 possa essere utilizzabile a partire dal secondo trimestre del 2018 e, a breve, si attende l'autorizzazione in tal senso della convocanda Conferenza dei Servizi. Per quanto riguarda gli smaltimenti fuori regione, alla luce dell'apertura del lotto S3, l'Azienda ha avviato contatti con impianti in grado di trattare i rifiuti in maniera conforme ad un possibile abbancamento a Scarpino.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea il bilancio per l'esercizio 2016, con la relazione sulla gestione e la nota integrativa (all. A), il bilancio consolidato 2016, anch'esso completo di relazione sulla gestione e di nota integrativa (all. B).

A lettura ultimata il Presidente invita il Dott. Andrea Colella a leggere le relazioni del Collegio sindacale sul bilancio 2016 (all. C) e sul bilancio consolidato 2016 (all. D).

000260 / 2013

Il Presidente illustra inoltre la "Relazione sul governo societario" redatta ai sensi dell'art. 6,c.4 del D.Lgsi 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", allegata al presente verbale sotto la lettera E).

Terminata l'illustrazione, il Presidente presenta la seguente proposta:

-L'Assemblea, esaminato il bilancio per l'esercizio 2016, la relazione degli Amministratori e la nota integrativa, nonché il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, la relazione degli Amministratori e la nota integrativa al bilancio consolidato, udita la lettura delle relazioni del Collegio sindacale, preso atto della certificazione di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio chiuso al 31/12/2016 (all. F) e sul bilancio consolidato del medesimo esercizio (all. G), approva:

- 1) il bilancio per l'esercizio 2016 nel suo complesso e nelle singole appostazioni;
- 2) la relazione degli Amministratori al bilancio 2016
- 3) la nota integrativa al bilancio 2016
- 4) il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 nel suo complesso e nelle singole appostazioni
- 5) la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato 2016
- 6) la nota integrativa al bilancio consolidato 2016,

così come presentato dal Consiglio d'Amministrazione, delibera altresì di destinare il risultato d'esercizio per un ventesimo a riserva legale e che per il resto sia destinato a nuovo".- L'Assemblea approva la proposta del Presidente.

L'Assemblea approva, altresì, la Relazione sul governo societario" elaborata ai sensi dell'art. 6,c.4 del D.Lgsi 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (all. E).

Il Presidente Dott. Castagna coglie l'occasione per ringraziare tutti i presenti ricordando che i risultati raggiunti sono stati ottenuti grazie al prezioso e costante impegno di ciascuno, compresa l'attuale Amministrazione comunale. L'Assessore Piciocchi si associa ai ringraziamenti del Presidente per l'impegno profuso.

000261 / 2013

02/05/15

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e, previa lettura ed approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la riunione alle ore 16,00.

Il Segretario

Avv. Laura Gilli

Il Presidente

Dott. Marco Castagna

ALLEGATI:

- A) Bilancio, relazione degli Amministratori e Nota integrativa per l'esercizio 2016;
- B) Bilancio consolidato, relazione degli Amministratori e Nota integrativa per l'esercizio 2016;
- C) Relazione del Collegio sindacale sul bilancio 2016;
- D) Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato 2016;
- E) "Relazione sul governo societario" elaborata ai sensi dell'art. 6,c.4 del D.Lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"
- F) Relazione della società di revisione sul bilancio chiuso al 31/12/2016;
- G) Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016
- H) Dichiarazione membri del CdA

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

A.M.I.U. GENOVA SPA
Sede in Genova, Via D'Annunzio 27
Capitale sociale € 14.143.276 Interamente versato
Codice fiscale 03818890109
Iscritta al registro delle imprese di Genova
R.E.A. di Genova n. 355781

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di € 130.295 come articolato nel prospetto seguente.

Valore della produzione	207.153.109
Costi operativi	148.359.498
MARGINE LORDO OPERATIVO	58.793.611
Ammortamenti e Accantonamenti	56.783.258
Saldo gestione finanziaria	- 758.059
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	1.252.294
Imposte	1.121.999
UTILE D'ESERCIZIO	130.295

Nel margine operativo lordo è compreso il provento riconosciuto dal Comune di Genova a fronte degli oneri di post chiusura e post gestione della discarica di Scarpino per 45.009 mila euro.

Le componenti delle singole voci sono dettagliate e commentate nella Nota Integrativa.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'

Impiantistica

Come noto AMIU ha definito un nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti; per consentire il finanziamento di tale configurazione impiantistica AMIU ha richiesto al Comune di Genova un prolungamento dell'attuale contratto di servizio quanto meno per la sola parte "smaltimenti", così da garantire i relativi flussi finanziari (21 aprile 2016).

Lo stesso Piano impiantistico è stato inviato al Comune di Genova (22 aprile 2016) per l'avvio delle necessarie procedure per l'integrazione di tale scenario impiantistico nel redigendo Piano Metropolitano dei rifiuti; il Piano Metropolitano è stato approvato il 18 maggio 2016 ed ha integralmente recepito la proposta di impiantistica di AMIU, determinandone anche la congruità di massima a livello economico.

In conseguenza di quanto sopra AMIU ha presentato il 23 maggio alla Città Metropolitana la richiesta di AIA del Polo impiantistico di Scarpino 3, comprendente - tra gli altri - progetto della nuova discarica di Scarpino 3 e il progetto preliminare dell'impianto di trattamento TMB.

Il progetto di quest'ultimo impianto è stato successivamente discusso nella conferenza dei servizi del 5 luglio con la richiesta di ulteriori integrazioni progettuali al fine di rendere l'impianto compatibile alla produzione di CSS (opzione prevista nel piano Regionale dei Rifiuti ma non in quello della Città Metropolitana) - il giorno 12 aprile 2017 in sede di conferenza dei servizi è stato approvato il progetto preliminare dell'impianto di selezione, biostabilizzazione e recupero di materia ("Fabbrica della materia").

Smaltimenti fuori regione

A seguito dell'interruzione dei conferimenti in discarica a partire dal mese di ottobre 2014 AMIU ha dovuto provvedere allo smaltimento di circa 700/800 tonnellate al giorno di rifiuti in impianti terzi mediante conferimento di rifiuti presso altre regioni, sulla base di accordi interregionali e di precise disposizioni regionali circa gli impianti di destinazione.

L'impatto economico derivante da tale "soluzione obbligata" (relativamente ai rifiuti del solo Comune di Genova) per il 2016 è stato sostanzialmente analogo all'anno precedente:

Anno	Costi di conferimento in impianti terzi (I.E.)
2015	€ 28.371.224
2016	€ 28.249.451

Raccolta differenziata

A dicembre 2015 AMIU ha sottoscritto un accordo con CONAI e Comune di Genova per una ri-progettazione avanzata della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia in città grazie al supporto dello stesso CONAI; il progetto è funzionale a raggiungere gli obiettivi della LR 1 dicembre 2015 n.20, è stato consegnato a fine marzo al Comune ed è stato successivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Genova del 6 Ottobre 2016 "Approvazione del Programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio predisposto ai sensi della legge regionale n.20 del 1 dicembre 2015".

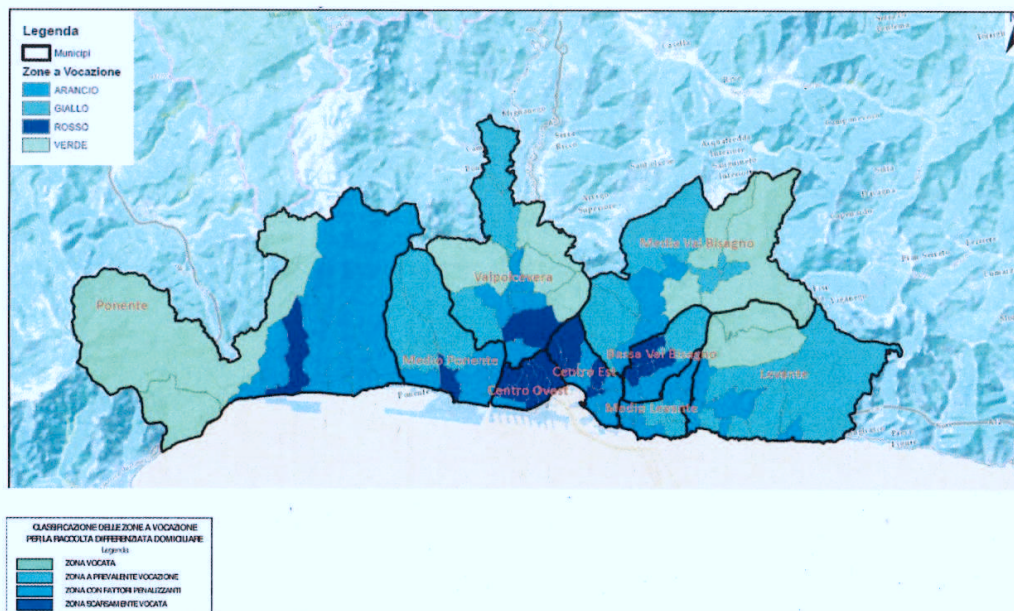
La realizzazione di tale Programma ha previsto una fase di analisi del territorio per valutare:

- tessuto urbanistico, densità abitativa, e caratteristiche infrastrutturali;
- produzione di rifiuti urbani;
- caratteristiche merceologiche dei rifiuti urbani prodotti;
- vocazione alla raccolta differenziata domiciliare;

con l'obiettivo di:

- razionalizzare i sistemi di raccolta;
- adeguare i sistemi di raccolta alle caratteristiche socio-urbanistiche del territorio
- incrementare la quantità di raccolta differenziata;
- migliorare la qualità delle raccolte differenziate (ridurre gli scarti e le frazioni estranee);
- sviluppare politiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani.

Il Programma ha quindi identificato le zone della città a maggiore o minore vocazione alla raccolta domiciliare e, conseguentemente, indica le priorità e le possibilità per il passaggio a tale modello di raccolta.



Classificazione	n°	POPOLAZIONE residente al 31/12/2014	UTENZE DOMESTICHE			UTENZE NON DOMESTICHE
			TOTALI	RESIDENTI	NON RESIDENTI	
ZONE VERDI	10	19.141	8.859	8.423	436	433
ZONE GIALLE	19	102.669	49.924	47.026	2.898	3.988
ZONE ARANCIO	35	306.238	147.960	139.612	8.348	21.911
ZONE ROSSE	17	165.180	77.517	74.396	3.121	5.548
TOTALE	81	593.228	284.260	269.457	14.803	31.880

Tale piano è stato quindi avviato da AMIU in continuità con le iniziative già previste e già in corso, in particolare per quanto riguarda i progetti pilota di raccolta porta a porta a Quarto Alto e Colle Ometti, progetti avviati dal mese di giugno 2016 anche al fine di approfondire le tematiche organizzative e di relazione con il territorio indotte da tale modello di raccolta.

Nel frattempo l'azienda ha proseguito le attività già pianificate sul fronte della raccolta differenziata, conseguendo l'obiettivo di un quantitativo totale raccolto in modo differenziato pari a 94.492.859 kg su un quantitativo totale di 287.287.323 kg

La percentuale di raccolta differenziata nel 2016 è stata del 32,89%.

Occorre però precisare che tale dato è stato calcolato sulla base del SOLO contributo della raccolta del Gruppo AMIU contrariamente al metodo applicato negli anni precedenti ove si contabilizzava anche il contributo di soggetti terzi convenzionati.

Rielaborando i dati 2014-2015, eliminando il suddetto contributo, confrontando così per dati omogenei risulta la seguente tabella che indica il continuo miglioramento dei risultati di RD:

ANNO	2014	2015	2016
% RD AMIU	29,13%	30,16%	32,9% (*)

(*) Al netto degli scarti e del quantitativo massimo ammissibile per gli inerti [8.754 t, max rispetto a 10.271 t raccolti]

Le percentuali del tasso di riciclaggio sono state le seguenti:

	Carta	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Obiettivo	40%	40%	40%	40%	40%	40%
Risultato	54,18%	72,86%	12,44%	27,05%	19,63%	71,19%

Attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino e trattamento percolato

Per quanto riguarda la questione dei lotti 1 e 2 della discarica, si segnala che alla fine di luglio 2016 sono stati approvati il progetto definitivo relativo alla copertura di Scarpino 1, quello relativo alla copertura del c.d. "piede" di Scarpino 2, quello della copertura di Scarpino 2 per le aree non interessate dal nuovo lotto S3 di discarica e il progetto definitivo relativo alla copertura di Scarpino 2 relativamente alle aree interessate dal nuovo vaso S3. Successivamente, con il provvedimento del 2 marzo 2017 la Città Metropolitana ha autorizzato la realizzazione del nuovo vaso S3.

Per quanto riguarda il tema del trattamento del percolato prodotto dalla discarica di Scarpino l'Azienda ha successivamente optato - in luogo della realizzazione dell'impianto di pre trattamento del percolato inizialmente previsto - per un servizio di noleggio e la gestione "full service" per un periodo di sei anni, con possibilità di riscatto, di un impianto di depurazione del percolato ad osmosi inversa da installare presso la discarica di Monte Scarpino.

Tale decisione deriva dal fatto che:

- nella Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana n° 3116 del 12/08/2015 veniva approvato in via sperimentale il piano di emergenza per la gestione del percolato rev. N° 6 del 17/07/2015 con alcune prescrizioni tra cui "AMIU deve presentare entro il 30 Settembre 2015 uno studio di fattibilità tecnico/economica per un impianto di trattamento del percolato di Scarpino 1 e 2 che permetta di recapitare nel recettore nel rispetto dei limiti di tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006";
- il predetto Studio di fattibilità tecnico/economica è stato redatto per conto di AMIU dal Prof. Ing. M. Del Borghi e trasmesso alla Città Metropolitana con nota AMIU Prot. N° 10966 del 05/10/2015;
- in data 22/02/2016 veniva sottoscritto un Accordo Conciliativo con finalità transattive tra la Città Metropolitana di Genova ed AMIU Genova S.p.A. che, tra l'altro, prevedeva al punto b) che "AMIU si impegna a progettare e realizzare un impianto di pretrattamento del percolato in discarica avente capacità di trattamento pari a quanto previsto dal piano di emergenza approvato con D.D. 3116/2015 per lo scarico nell'impianto di trattamento delle acque di M.A."

Per tutto quanto sopra ma soprattutto considerati i tempi necessari per ottenere l'impianto operativo presso la discarica, AMIU ha inteso pertanto dotarsi di un servizio reso da un impianto in grado di trattare fino a 220 mc/h di percolato fino a rendere il percolato trattato idoneo allo scarico in fognatura in base alla tab. 3 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). La gara per il servizio è stata espletata ed assegnata a novembre 2016, il relativo contratto è stato stipulato nel 2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ALLA LUCE DEI FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'avvio di una procedura per la ricerca di un partner industriale per AMIU che l'Azionista Comune di Genova ha avviato formalmente a partire dall'estate 2016; tale percorso di evidenza pubblica aveva portato all'ipotesi di aggregazione tra AMIU e IREN Ambiente.

Tale procedura ha impegnato fortemente i vertici dell'Azienda nella predisposizione di tutta la documentazione tecnica ed il supporto tecnico all'Ente, all'interno del contesto di emergenza dovuto alla chiusura di Scarpino non ancora risolto e con la ulteriore problematica derivante dalla mancata approvazione del Piano del fabbisogno che AMIU aveva presentato - mancata approvazione che ha visto anche venir meno la possibilità di assunzione di nuovi dirigenti e di un nuovo Direttore Generale, avendo il Dott. Strozzi dovuto interrompere il suo rapporto con AMIU a causa di limiti di età.

La ricerca del partner, infine, non si è concretizzata avendo il Comune di Genova ritirato nei primi mesi del 2017 sia la Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-436 del 19/12/2016 "Definizione dei criteri operativi a cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. che la Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-96 del 23/03/2017 "Approvazione dell'aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. - approvazione dell'Accordo di investimento, del nuovo Statuto di AMIU S.p.A. e dell'aggiornamento al Piano Industriale AMIU 2020".

Pur in un contesto che ha inevitabilmente avuto delle ripercussioni sull'operatività corrente dell'Azienda, AMIU ha operato al fine di dare piena attuazione agli indirizzi previsti dal Piano industriale.

Per quanto riguarda l'**impiantistica**, come detto, è stato approvato nei primi mesi del 2017 il progetto preliminare del TMB ed è in corso l'attività preliminare funzionale alla realizzazione del progetto definitivo - sebbene si attendano indicazioni certe da Regione Liguria circa l'opzione CSS richiesta in sede di predisposizione del progetto preliminare.

Parallelamente è proseguita l'attività propedeutica alla realizzazione del nuovo lotto di discarica parte del Polo industriale di Scarpino 3; con PD 524 del 2017 la Città Metropolitana di Genova ha autorizzato la realizzazione dell'invaso del lotto 3 di discarica mentre a breve si svolgerà la Conferenza dei servizi che dovrà approvare il Piano finanziario della discarica.

Alla luce del nuovo crono programma stilato dall'Azienda si presume di poter avere un primo lotto della discarica S3 utilizzabile a partire dai primi mesi del 2018 (ovviamente con le prescrizioni che saranno dettate dagli enti preposti secondo le normative vigenti).

Per quanto riguarda gli **smaltimenti fuori regione** anche nel 2017 è proseguita l'attività sulla base delle indicazioni di Regione Liguria; per il 2° semestre la relativa DGR ha indicato quale criterio prioritario di allocazione presso impianti di terzi quello dell'utilizzo di impianti situati in Liguria.

Alla luce dell'auspicata apertura del lotto 3 nel 1° semestre 2018 l'Azienda ha avviato contatti con impianti in grado di trattare i rifiuti in maniera conforme ad un possibile abbancamento a Scarpino.

Relativamente alla **raccolta differenziata** e con riferimento al "Piano AMIU/CONAI" nei primi mesi del 2017 è pervenuta da parte del Comune di Genova - Direzione Ambiente, l'indicazione di provvedere all'implementazione di uno scenario in cui la modalità di raccolta risulti coerente con quanto già condiviso e riportato all'interno del "Programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio" predisposto dal Comune di Genova ai sensi della L.r. 20 del 1 dicembre 2015.

In particolare il Comune ha ritenuto opportuno identificare un periodo transitorio 2017-2020 in cui il suddetto Programma sarà integrato/ declinato con una specifica focalizzazione sui temi seguenti:

- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze non domestiche significative con sistema "porta a porta";
- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze domestiche con sistema "porta a porta" e "stradale" ad accesso controllato;
- raccolta carta e cartone presso utenze commerciali.

Successivamente a tale periodo, sia in relazione agli atti di pianificazione regionale e metropolitana in corso di implementazione che rispetto agli esiti delle attività sopra menzionate si valuteranno ulteriori attività e metodologie di raccolta funzionali al raggiungimento degli obiettivi di legge nella maniera maggiormente performante.

L'Azienda si è pertanto attivata in tal senso, pur nella situazione di incertezza nei relativi investimenti necessari determinata dal percorso aggregativo.

Per quanto riguarda infine l'**attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino** sono in corso le attività pianificate e sono state predisposte ed avviate le gare per gli approvvigionamenti; per quanto riguarda invece l'**impianto di trattamento del percolato** nei primi mesi del 2017 è stata predisposta e poi assegnata la gara per la predisposizione della platea in cemento che costituirà il basamento dell'impianto.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le Società partecipate e la Controllante a condizioni di mercato. Tali rapporti sono dettagliati nella Nota Integrativa.

PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2016 è il seguente:

• AMIU Bonifiche spa	100%
• ISAB srl	100%
• Ecolegno Genova srl	51%
• GE.AM Gestioni Ambientali spa	51%
• Quattroerre spa in liquidazione	51%
• Cerjac scpa	49%
• S.A.TER spa	49%
• VEGA srl	35%
• REFRI srl	6,12%
• Sviluppo Genova	2,5%

Il valore delle suddette partecipazioni è dettagliato nella Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio è proceduta la fase liquidatoria della società Quattroerre spa iniziata nel 2013.

Rapporti con società controllate

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.460 mila euro, di cui: 900 mila euro verso Ge.am spa, 248 mila euro verso Ecolegno Genova srl e 312 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

I costi per servizi ricevuti ammontano a 6.609 mila euro, di cui: 1.145 mila euro da Ge.am spa, 1.075 mila euro da Ecolegno Genova srl, 4.242 mila euro da AMIU Bonifiche spa, 145 mila euro da Quattroerre spa e 2 mila euro da ISAB srl.

I crediti ammontano a 534 mila euro, di cui: 183 verso Ge.am spa, 144 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 204 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

I debiti ammontano a 3.196 mila euro, di cui: 143 verso Ge.am spa, 839 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 2.211 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

Rapporti con la controllante

I Ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano a circa 137,1 milioni euro.

Il valore complessivo per tributi, imposte e servizi ricevuti è pari a 1,1 milioni di euro.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

PERSONALE

L'organico aziendale al 31/12/2016 è costituito da 1.569 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (di cui 30 nella Divisione Servizi Funerari) così articolato:

- 5 Dirigenti
- 279 Impiegati
- 1.270 Operai

Al 31/12/2016 sono presenti in azienda anche 15 operai con contratto a tempo determinato.

La consistenza numerica media del personale nell'esercizio 2016 ammonta a circa 1.519 unità, così articolata: 6 Dirigenti, 277 Impiegati e 1.236 Operai. Si evidenzia che la consistenza numerica media 2015 era pari a 1.537 unità.

COPERTURA DA RISCHI E INCERTEZZE FUTURE

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- **Rischi operativi e di mercato:** la società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifiche e approvazione in base al sistema di deleghe e procure vigente in azienda. Vista la particolarità dell'attività svolta dall'Azienda, si segnala che tutti i rischi di qualsiasi natura a tale attività riferibili sono stati compiutamente coperti da appositi fondi.
- **Rischi correlati a stime significative:** la predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio:
 - quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra. Golder Associates - Società internazionale che fornisce servizi di consulenza, progettazione e costruzione nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia - è stata incaricata e ha elaborato la perizia (asseverata) inerente la valutazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra;
 - quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino lotti 1 e 2. La stima di tali costi è basata su una nuova perizia predisposta da Golder Associates e realizzata nel mese di marzo 2017 (perizia della Società Golder Associates del 3 marzo 2017, riferimento n.1542789/C03010R/17, "AMIU SpA - Perizia sulla valutazione dei costi per le attività di chiusura finale e post chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi di Monte Scarpino (GE) Lotti 1, 2 e 3"). La necessità di una nuova perizia origina
 - dall'ottenimento dell'AIA alla realizzazione dell'invaso del nuovo lotto L3 di discarica, lotto che si sovrappone, in parte, ai lotti L1 e L2 in chiusura determinando conseguentemente un differente costo per "chiusura e recupero ambientale" di questi ultimi;

- alla scelta dell'Azienda di optare - in luogo della realizzazione dell'impianto di pre trattamento del percolato inizialmente previsto - per un servizio di noleggio e gestione "full service" per un periodo di sei anni, con possibilità di riscatto, di un impianto di depurazione del percolato ad osmosi inversa da installare presso la discarica di Monte Scarpino.
- le assunzioni utilizzate per la realizzazione del piano economico finanziario;
- il fatto che la Società opera attraverso un Contratto di Servizio che scadrà nel 2020. Le previsioni estimative, soprattutto con riguardo alla recuperabilità dei valori dell'attivo immobilizzato, sono state effettuate considerando prudenzialmente tale orizzonte temporale e i diritti e obblighi in capo alla Società in caso di mancato rinnovo. Non si può escludere che in caso di mancato rinnovo del Contratto di Servizio o di *prorogatio* le stime potrebbero differire anche significativamente, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenario a oggi non prevedibili, anche in relazione ad evoluzioni normative.
- **Rischi di non conformità a leggi e regolamenti:** il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità. Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:
 - a. preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
 - b. in caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

- **Rischio di credito:** il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita per la Società. Per la parte di crediti vantati verso enti pubblici, non sussiste un rischio apprezzabile di mancato incasso. Per la parte di crediti invece maturati nei confronti delle altre parti, le strutture aziendali competenti attivano le necessarie azioni finalizzate all'incasso. Ai fini del bilancio vengono effettuate le opportune valutazioni di recuperabilità dei crediti in essere a fine esercizio.
- **Rischio di liquidità:** il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestiti dagli amministratori, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

A causa del ritardo nell'apertura del nuovo lotto di discarica S3 (quale primo stralcio del nuovo "Polo Industriale Scarpino 3") la Società sta tuttora sostenendo significativi esborsi legati allo smaltimento di rifiuti in impianti terzi, sia in Liguria che nelle regioni limitrofe.

Attualmente le previsioni legate ad un possibile parziale utilizzo del primo lotto della nuova discarica riguardano i primi mesi del 2018; in tale scenario i costi da sostenere presso impianti di terzi diventerebbero esclusivamente quelli di "trattamento" (mentre lo smaltimento avverrebbe presso l'impianto AMIU citato) con una significativa riduzione dei costi complessivi ed una uscita dalla situazione c.d. "di emergenza" verso un regime "transitorio" - in attesa del completamento dell'impiantistica (con la realizzazione del TMB/Fabbrica della Materia) che porterebbe alla situazione "a regime" di completa autonomia dell'Azienda con propri impianti.

Accanto a tali costi (smaltimenti in impianti terzi e realizzazione della nuova impiantistica) la Società, con l'approvazione dei progetti definitivi relativi al capping dei lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino, deve inoltre iniziare ad affrontare i costi di realizzazione di tali interventi, sensibilmente rivisti al rialzo dalla nuova perizia Golder del Marzo 2017.

AMIU, pertanto, ha avviato con l'Azionista un serrato confronto per ridefinire i valori e le modalità di corresponsione di quanto dovuto alla Società al fine di non pregiudicare irrimediabilmente la tenuta finanziaria, con l'obiettivo di risolvere in maniera strutturale la problematica derivante dalla gestione dei costi di conferimento presso impianti di terzi e, contestualmente, quella relativa agli impegni derivanti dalle necessità di capping e post gestione dei lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino.

Si riepilogano di seguito i principali eventi del 2017 caratterizzanti i rapporti tra Amiu e il Comune di Genova in merito al riconoscimento e al finanziamento degli oneri di gestione chiusura e post mortem dei lotti 1 e 2 di Scarpino e dei costi di smaltimento rifiuti presso impianti terzi. In data 20.3.2017 AMIU ha richiesto alla Città Metropolitana un aggiornamento del PD 2854 del 15.5.2015 e, con PD della Città metropolitana n.669 del 22.3.2017, la CM ha preso atto della congruità degli oneri straordinari da sostenere per la chiusura e post gestione dei lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino.

Di seguito il raffronto degli oneri suddetti relativi ai lotti L1 e L2 rispetto alla precedente perizia:

Descrizione attività	Perizia 2015	Perizia 2017
Costi di chiusura discarica e recupero ambientale	€ 45.557.303,43	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 10.223.839,84	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 25.730.097,31	€ 68.670.204,79
Fidejussioni	€ 4.913.507,98	€ 3.306.600,00
Totale	€ 86.424.748,56	€ 131.433.843,12

Successivamente, con Delibera di Giunta approvata dal Comune di Genova in data 24.3.2017 ("Approvazione dell'aggregazione industriale e societaria tra AMIU SpA ed Iren Ambiente Spa, approvazione dell'Accordo di Investimento, del nuovo Statuto AMIU SpA e dell'aggiornamento al Piano Industriale AMIU 2020"), il Comune ha dichiarato e riconosciuto che il Credito AMIU di cui al documento "Accordo di Investimento tra Comune di Genova e Iren Ambiente" corrisponde agli Oneri GPO* come congruiti con atto della Città Metropolitana n.669 del 22.3.2017 (vd sopra) e agli extra costi di trasporto e smaltimento riferiti agli anni 2015-2016 -2017 per "l'emergenza Scarpino".

Nel citato "Accordo di Investimento" il Comune ha dichiarato e garantito che il Credito AMIU è certo e liquido e costituirà componente del corrispettivo dovuto ad AMIU e sarà esigibile *pro rata temporis* secondo il Piano di Rientro contenuto nell'Accordo di Investimento.

"Oneri GPO": significa gli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino 1 e 2, accertati con "Perizia sulla valutazione dei costi per le attività di chiusura finale e post chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi di Monte Scarpino (GE)", redatta dalla società Golder Associates S.r.l. in data 3.03.2017, rif. n. 15422789/C03010R/17.

In data 31.3.2017 con DCC-2017-23 "PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017" approvata dal Consiglio comunale nella stessa seduta, tra l'altro si è rilevato che il nuovo Piano Chiusura Discarica presentato da AMIU e congruito dalla Città Metropolitana riepiloga i costi straordinari sostenuti e da sostenere per la gestione chiusura e post mortem dei lotti 1 e 2 di Scarpino (Oneri GPO) e per lo smaltimento rifiuti presso impianti di terzi come da tabelle sotto indicate:

a) Oneri di gestione chiusura e post mortem lotti 1 e 2

Voce di costo	Lotti 1 e 2
Opere chiusura discarica e recupero ambientale	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 68.670.204,79
Fidejussioni	€ 3.306.600,00
Totale	€ 131.433.843,12
Fondo oneri chiusura e post mortem al 31.12.14	€ 23.193.000
Saldo	€ 108.240.843 (A)
- di cui per chiusura	€ 39.570.638
- di cui per gestione post mortem	€ 68.670.204,79

b) Costi di smaltimento rifiuti presso impianti di terzi

Anno	Costi di conferimento in impianti terzi (I.E.)
2015	€ 28.371.224
2016	€ 28.249.451
2017 (stima)	€ 28.500.000
Totale	€ 85.120.675(B)

- tali oneri, dedotta la somma pari a euro 8.219.031,52 posta a carico della TARI 2016 a parziale recupero degli costi sopra evidenziati con Delibera DCC-2016-23, sono rideterminati nel nuovo Piano Chiusura Discarica presentato da AMIU e congruito dalla Città Metropolitana in €185.142.487 come da tabella sotto riportata:

RIEPILOGO	
Totale oneri straordinari (A+B) €	193.361.518
Oneri tariffati nel 2016 a dedurre €	8.219.031
Totale oneri straordinari netti €	185.142.487

- l'entità dell'importo complessivo previsto dal nuovo Piano Chiusura, come sopra evidenziato, è tale da non consentirne il riconoscimento in tariffa in un'unica soluzione senza determinare un aumento della tassa sui rifiuti non sostenibile dalle famiglie e dalle imprese genovesi;
- e si è inoltre "ritenuto di riconoscere e garantire che il credito A.M.I.U. sopra evidenziato certo e liquido e costituirà componente del corrispettivo dovuto ad A.M.I.U. e sarà esigibile pro rata temporis sulla base dei criteri recati dal piano di rientro di cui all'"Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento".

In seguito alle osservazioni avanzate dal CdA di AMIU in data 10 aprile con nota 3356 - in cui nel prendere atto delle deliberazioni sopra citate si evidenziava la difformità delle stesse rispetto alle ipotesi prefigurate a garanzia della continuità aziendale e si invitava il Comune di Genova ad adottare con la massima urgenza ogni atto idoneo a ripristinare l'equilibrio finanziario della Società - il Comune di Genova con proposta di Deliberazione n. 269/2017 del 24 luglio 2017:

- ha precisato che, il mutamento del contesto finanziario di Amiu determinato dall'adozione delle misure contenute nel provvedimento in questione comporta il venire meno delle condizioni pregiudizievoli alla continuità aziendale della società ed il superamento dei rilievi tecnici contabili e di legittimità formulati in relazione alle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 23 e 24 del 31.03.2017;
- ed inoltre:
 1. ha stabilito di intervenire a sostegno degli investimenti strutturali per le opere di chiusura della discarica e ripristino ambientale, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto di 12 milioni di Euro per l'anno 2017 e di 5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 vincolati alle spese che dovranno essere sostenute per gli investimenti programmati per la chiusura della discarica di Scarpino Lotti 1 e 2;
 2. ha stabilito che Amiu dovrà portare in detrazione gli importi di cui al punto 1) nel "Piano Finanziario chiusura discarica di Scarpino lotti 1 e 2" voce - Opere chiusura discarica e recupero ambientale;
 3. ha previsto che i contributi di cui al punto 1) vengano inseriti nei documenti previsionali e programmatici 2017-2019 con l'assestamento di bilancio in corso di approvazione;
 4. ha approvato in conseguenza di quanto disposto ai punti precedenti, il nuovo piano di rientro del credito di AMIU fino al 2026;
 5. ha dato mandato agli uffici competenti per l'adozione degli atti conseguenti al provvedimento, ivi compresa la formalizzazione negoziale del nuovo piano di rientro di cui al punto 4, nonché gli atti preordinati alla formale accettazione della cessione del credito di Amiu nei confronti del Comune su richiesta degli istituti bancari;
 6. ha autorizzato fin da ora gli uffici competenti ad apportare al piano di rientro del credito verso il comune di Genova le modifiche e le integrazioni che dovessero rendersi necessarie per la bancabilità del piano stesso da parte degli Istituti bancari o in relazione al reperimento di nuove risorse e/o finanziamenti da destinare agli interventi di chiusura della discarica di Scarpino Lotti 1 e 2;
 7. ha dato mandato ai competenti uffici di attivare un tavolo tecnico con la Regione e la Città Metropolitana per conseguire l'obiettivo del prolungamento, anche mediante nuovo affidamento, del contratto di servizio in essere con Amiu la cui cessazione è prevista al 31/12/2020.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31/12/2016 AMIU detiene n. 857.300 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società Filse SpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

La Società è di proprietà al 93,94% del Comune di Genova che esercita il controllo ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU.

La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Si riporta qui di seguito la sintesi del Bilancio Consuntivo 2016 del Comune di Genova.

COMUNE DI GENOVA - Bilancio Consuntivo		2016
		(mila euro)
ENTRATE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		69.282
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		353
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		203.014
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		536.814
Trasferimenti correnti		113.021
Entrate extratributarie		158.602
Entrate in c/capitale		75.073
Entrate da riduzione di attività finanziarie		56.617
Totale entrate finali		1.212.776
Entrate da accensioni di prestiti		52.172
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0
Entrate per conto di terzi a partite di giro		118.408
Totale		1.383.356
Avanzo di amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.383.356
SPESE		
Spese correnti		700.352
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		16.391
Spese in conto capitale		158.882
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		161.351
Spese per incremento di attività finanziarie		56.616
Totale spese finali		1.093.592
Spese per rimborso di prestiti		77.197
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0
Spese per servizi per c/terzi e partite di giro		118.408
Totale		1.289.197
Avanzo di competenza		94.159
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.383.356

Amiu Genova SpA - Bilancio 2016

Nota Integrativa

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

Al fine di meglio comprendere la struttura finanziaria dell'azienda si fornisce di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia finanziaria e l'andamento dei principali indici correlati.

Non si rilevano ad oggi particolari criticità nella struttura patrimoniale, sebbene sarebbe auspicabile un maggior livello di capitalizzazione della società, anche alla luce degli sviluppi impiantistici.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA	2016		2015	
ATTIVO FISSO	221.931.270	76,4%	190.593.536	74,9%
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	88.683.834	30,5%	94.864.813	37,3%
PARTECIPAZIONI	1.506.749	0,5%	1.506.749	0,6%
CREDITI OLTRE 12 MESI	131.740.687	45,4%	94.221.974	37,0%
ATTIVO CIRCOLANTE	68.494.585	23,6%	63.923.880	25,1%
MAGAZZINO	1.836.371	0,6%	1.747.729	0,7%
CREDITI ENTRO 12 MESI	56.082.152	19,3%	43.800.028	17,2%
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZIONI	0	0,0%	0	0,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATA	7.579.788	2,6%	16.196.658	6,4%
RISCONTI ATTIVITA' BREVE	2.996.274	1,0%	2.179.465	0,9%
CAPITALE INVESTITO	290.425.855	100,0%	254.517.416	100,0%
MEZZI PROPRI	16.916.852	5,8%	16.786.557	6,6%
CAPITALE SOCIALE	14.143.276	4,9%	14.143.276	5,6%
RISERVE	2.773.576	1,0%	2.643.281	1,0%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	194.093.639	66,8%	154.388.488	60,7%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	141.417.392	48,7%	97.124.683	38,2%
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	25.413.266	8,8%	26.288.717	10,3%
RISCONTI PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	12.142.280	4,2%	14.073.559	5,5%
DEBITI OLTRE 12 MESI	15.120.701	5,2%	16.901.529	6,6%
PASSIVITA' CORRENTI	79.415.364	27,3%	83.342.371	32,7%
DEBITI ENTRO 12 MESI	72.901.980	25,1%	46.000.130	18,1%
DEBITI ENTRO 12 MESI FINANZIARI	5.486.814	1,9%	35.080.659	13,8%
RISCONTI PASSIVITA' BREVE	1.026.570	0,4%	2.261.582	0,9%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	290.425.855	100,0%	254.517.416	100,0%

Amiu Genova SpA - Bilancio 2016

Nota Integrativa

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e l'andamento dei più significativi indici di redditività.

SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA	2016		2015	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	156.753.506	75,7%	163.142.795	96,2%
ALTRI PROVENTI	50.399.603	24,3%	6.509.685	3,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	207.153.109	100,0%	169.652.480	100,0%
COSTI ESTERNI	75.190.809	36,3%	77.558.312	45,7%
VALORE AGGIUNTO	131.962.300	63,7%	92.094.168	54,3%
COSTO DEL PERSONALE	73.168.689	35,3%	73.401.631	43,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	58.793.611	28,4%	18.692.537	11,0%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	56.783.258	27,4%	17.404.317	10,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.010.353	1,0%	1.288.220	0,8%
GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,0%	0	0,0%
GESTIONE FINANZIARIA	-758.059	-0,4%	-702.519	-0,4%
RISULTATO LORDO	1.252.294	0,6%	585.701	0,3%
IMPOSTE SUL REDDITO	-1.121.999	-0,5%	-464.122	-0,3%
RISULTATO NETTO	130.295	0,1%	121.579	0,1%

INDICI DI REDDITIVITA' :

ROE (Return on Equity)				
Reddito netto	130.295		121.579	
Patrimonio netto	16.916.852		16.786.557	
	%	0,8%		0,7%
ROI (Return on Investment)				
EBIT	2.010.353		1.288.220	
Capitale Investito	290.425.855		254.517.415	
	%	0,7%		0,5%
ROS (Return on Sales)				
EBIT	2.010.353		1.288.220	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.753.506		163.142.795	
	%	1,3%		0,8%
MOL SULLE VENDITE				
Margine operativo lordo	14.784.516		18.692.537	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.753.506		163.142.795	
	%	9,4%		11,5%

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39**

All'Azionista di
AMIU Genova SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805649211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito agli accadimenti caratterizzanti l'attività svolta dalla Società che negli ultimi esercizi hanno determinato impatti soprattutto in termini di maggiori costi consuntivati e da sostenere per gli oneri di ripristino ambientale, lo smaltimento fuori regione e i nuovi investimenti da effettuare al fine di garantire l'attuazione futura di un nuovo modello gestionale dei rifiuti. Il reperimento delle risorse necessarie per finanziare i maggiori costi sostenuti, che saranno integralmente remunerati dal Comune di Genova non nel breve termine ma secondo un piano di incassi dilazionato in dieci anni, costituisce un accadimento la cui realizzazione è parzialmente sotto il controllo degli amministratori ed indica un possibile scenario di incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società. Nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale" sono illustrate le ragioni in base alle quali è stato ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AMIU Genova SpA, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA al 31 dicembre 2016.

Genova, 1 settembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Andrea Manchelli", is written over a light blue horizontal line.

Andrea Manchelli
(Revisore legale)

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

c)

A.M.I.U. Genova SpA - Unipersonale

BILANCIO AL 31-12-2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C.

*** **

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

*** **

All'azionista unico,

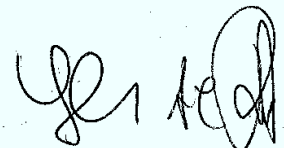
Il bilancio al 31 dicembre 2016, redatto nell'ottica della continuità aziendale, presenta un utile di Euro 130.295 e un patrimonio netto di Euro 16.916.852.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

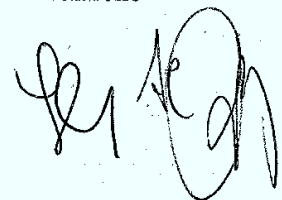
In data 03 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio civilistico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione ed alle assemblee dei soci.
- Abbiamo analizzato le operazioni con società del Gruppo e con parti correlate in ottica di effettuazione di operazioni a condizioni economiche di mercato.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte dagli amministratori e dalla società di revisione incaricata dell'attività di revisione legale dei conti.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.



- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
- Gli amministratori hanno dato informativa nella nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione, in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta ed alla Gestione dei Rischi.
- Il bilancio congiuntamente alla nota integrativa e la relazione sulla gestione forniscono illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione.
- La società di revisione legale incaricata di effettuare la revisione legale dei conti: è la società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando periodicamente la Società di Revisione per discutere in merito alle attività svolte. La relazione della società di revisione attesta che il bilancio al 31 dicembre 2016 "...fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Nel paragrafo successivo all'espressione del giudizio la società di revisione richiama a titolo di informativa : " Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito agli accadimenti caratterizzanti l'attività svolta dalla Società che negli ultimi esercizi hanno determinato impatti soprattutto in termini di maggiori costi consuntivati e da sostenere per gli oneri di ripristino ambientale, lo smaltimento fuori regione e i nuovi investimenti da effettuare al fine di garantire l'attuazione futura di un nuovo modello gestionale dei rifiuti. Il reperimento delle risorse necessarie per finanziare i maggiori costi sostenuti, che saranno integralmente remunerati dal Comune di Genova non nel breve termine ma secondo un piano di incassi dilazionato in dieci anni, costituisce un accadimento la cui realizzazione è parzialmente sotto il controllo



degli amministratori ed indica un possibile scenario di incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società. Nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale" sono illustrate le ragioni in base alle quali è stato ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio. "

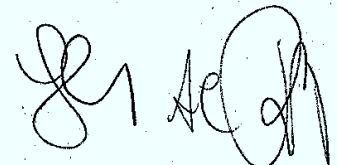
Osservazioni e proposte sul bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua aderenza alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Ai fini della continuità aziendale si rileva a titolo di informativa quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione ed in particolare nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

Che riassuntivamente ritengono perseguita la continuità aziendale, per i seguenti motivi, vista anche la delibera di consiglio n 269 in data 24- 07-2017 del Comune di Genova:

- Approvazione da parte del Comune di Genova di un nuovo piano di rientro del credito Amiu che prevede l'incasso in 10 anni anziché in 30 anni;
- Riassorbimento in tariffa di eventuali ulteriori costi per conferimenti presso terzi anche negli anni successivi in ragione del diritto alla remunerazione dei costi riferibili al servizio svolto disposto dal Contratto di servizio in essere. Gli Amministratori si impegnano a far valere tale diritto;
- Il Piano Triennale approvato dal Consiglio Comunale prevede un livello TARI 2018 adeguato alla copertura integrale dei costi di Amiu, compresa la rata di competenza del Piano di Rientro;
- In data 9 agosto 2017 è stato sottoscritto l'Addendum al contratto di servizio di Igiene Urbana approvato con DCC 76/199 tra il Comune di Genova e AMIU Spa, in base al quale si stabilisce, in particolare che :
 - o Il Comune di Genova pagherà ad Amiu la rata annuale in base al piano di rientro anche in assenza di prolungamento del contratto di servizio in essere scadente il 31/12/2020;
 - o La TARI relativa a ciascuna annualità comprenderà, oltre ai costi di gestione del servizio relativi a tale annualità, anche la corrispondente rata (anno per anno) di rimborso del credito AMIU in base a quanto previsto dal piano di rientro;



- o Il Comune di Genova si impegna ad adottare gli atti necessari per la formale accettazione della eventuale cessione dei crediti su richiesta degli istituti bancari anche in relazione al reperimento di nuove risorse e/o finanziamenti da destinare agli interventi di chiusura di Scarpino 1 e 2 o provvedere con strumenti alternativi ad assicurare ad Amiu la liquidità necessaria alla continuità aziendale della stessa.
- Il comune ha avviato le attività necessarie per la proroga del contratto di servizio in essere.

Relativamente a detto Bilancio, in aggiunta a quanto precede, attestiamo che:

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella nota integrativa e nella redazione sulla gestione, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 Codice civile.
- Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, punto 6) del Codice civile, il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio nessun nuovo valore di avviamento è stato iscritto tra le immobilizzazioni immateriali.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Valutazioni conclusive

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi ulteriori rispetto a quanto già descritto, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

In conclusione il Collegio Sindacale per quanto di sua competenza non ravvisa motivi ostativi in ordine all'approvazione del bilancio che presenta un utile di esercizio pari a Euro 130.295.

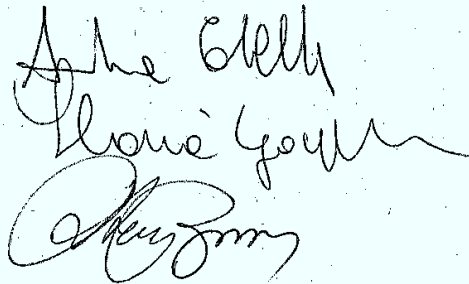
Genova, 1 settembre 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Colella (Presidente)

Dott.ssa Ilaria Gavuglio (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto Bozzo (Sindaco effettivo)



**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**